



LA PROCEDURA IN OSPEDALE

«Prima avevamo percorsi per chi aveva sintomi e per chi era sospetto adesso l'organizzazione è modificata»

NUOVE REGOLE PER LE FAMIGLIE

Il certificato medico dopo l'assenza da scuola servirà solo nei casi di sospetto Covid



sulla sinistra, davanti all'ingresso al pubblico del reparto FOTO FABIO BLACO

Scuola, quando serve il certificato medico «Test anche ai genitori»

In caso di focolaio in una classe mascherine obbligatorie al banco

FORLÌ

In caso di focolaio nelle scuole e nelle Università, la Regione Emilia-Romagna chiede fin da ora mascherina anche al banco per almeno 15 giorni. Ne ha parlato ieri mattina in commissione l'assessore regionale alla Sanità Raffaele Donini. «Se insorge un caso o un focolaio in un istituto scolastico, o anche in un'Università - ha detto Donini - raccomandiamo di imporre l'obbligo della mascherina anche al banco (per i ragazzi dai 10 anni in su) per almeno 15 giorni, questo per attivare un'indagine epidemiologica che coinvolga l'intero plesso, con l'obiettivo di evitare la chiusura dell'intera struttura. Stiamo poi valutando l'acquisto di tecnologie di sanificazione dell'aria da installare in ogni aula».



L'assessore regionale Donini

e medici di medicina generale.

Le due strade

Nello specifico, in caso di sintomi che abbiano causato l'allontanamento dalla scuola di un alunno o l'assenza per più giorni, in base alla valutazione del pediatra di libera scelta o del medico di medicina generale, potranno verificarsi due situazioni. Se si sospetta un caso di Covid-19, il pediatra di libera scelta (o medico di base) valuta se richiedere l'esecuzione del tampone diagnostico. In caso di

Tre nuovi casi di contagi nel Forlivese



Un tampone FOTO FABIO BLACO

Si abbassa il numero dei nuovi contagiati dal coronavirus. Secondo il bollettino diramato dalla Prefettura nel comprensorio sono tre: due a Forlì e uno a Portico. Nel Cesenate si contano invece un caso a Cesena ed uno a Borghi. Sono invece tre i guariti. Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 33.073 casi di positività, 110 in più rispetto a mercoledì, di cui 65 asintomatici individuati nell'ambito delle attività di contact tracing e screening regionali. Prosegue l'attività di controllo e prevenzione: dei 110 nuovi casi, 64 erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone e 43 sono stati individuati nell'ambito di focolai già noti. Sono 33 in regione i nuovi contagi collegati a rientri dall'estero.



Il Maestro Paolo Olmi

concerto?

«Assolutamente no, mi sostituisce un collega giovane e bravissimo, Matteo Parmeggiani. E poi non credo sia giusto, anzi ritengo sarebbe stata una mancanza di rispetto, cancellare uno spettacolo solo perché una persona su 70 non è disponibile. Ci sono ragazzi venuti da lontano, che hanno fatto di tutto per esserci. Ci sono le difficoltà legate agli spostamenti di grandi complessi e location dalle capienze ridotte. Sono dell'opinione che in un'organizzazione che coinvolge così tanta gente non possa dipendere tutto da

una persona sola. E sono convinto che anche senza di me la serata non perderà nulla».

Inoltre, viste le finalità del concerto, un tributo al personale impegnato nella lotta al covid-19, cancellare lo spettacolo sarebbe stato come darla una volta di più al virus...

«Vero. Non sarebbe stato giusto per pubblico, orchestra e per chi ha combattuto il virus in prima linea. E poi, guardando alla storia, anche in altri momenti bui come quelli della guerra, gli spettacoli, seppur con tutte le limitazioni, sono continuati».

«L'età media dei contagiati si è molto abbassata (34 anni) e quasi la metà dei positivi rientra nella fascia che va dai 10 ai 29 anni»

esito positivo, il dipartimento di sanità pubblica avviserà il referente scolastico Covid-19 e l'alunno rimarrà a casa fino alla scomparsa dei sintomi e all'esito negativo di due tamponi. L'alunno rientrerà poi a scuola con attestato del dipartimento di sanità pubblica di avvenuta guarigione. In caso di negatività, invece, il medico produrrà un certificato di rientro in cui deve essere riportato il risultato negativo del tampone.

Nel caso, invece, di sintomatologia non riconducibile al Covid-19, il pediatra o il medico gestirà la situazione come normalmente avviene, indicando alla famiglia le misure di cura e concordando i tempi per il rientro in comunità. Come previsto dalla legge regionale non è richiesta certificazione medica per la riammissione alla frequenza scolastica.